IN PEDIATRIA AL SAN MATTEO

Ecco la risonanza per i bimbi

Nuovo apparecchio a basso impatto, costa 3 milioni di euro

Una risonanza magnetica a misura di bambino. È il nuovo apparecchio installato nella pediatria del **San Mat-**

teo, con un investimento di tre milioni. Necessario per le diagnosi più complesse, non rilascia radiazioni, non usa

raggi X e, proprio per questo, l'esame può essere ripetuto più volte sui piccoli pazienti senza effetti collaterali.

■ SERVIZIO A PAGINA 15

La risonanza magnetica ora è a misura di bambino

Installata in pediatria, ha un aspetto "amichevole" e non ha effetti collaterali
 Del Sorbo: «Maxi investimento da oltre 3 milioni, il **San Matteo** lo meritava»

► PAVIA

È una macchina necessaria per le diagnosi più complesse, ma studiata per non far paura. Una risonanza magnetica progettata a misura di bambino.

È stata appena installata al padiglione pediatrico, di fianco al pronto soccorso, del policlinico **San Matteo**. Questa «calamita gigante che guarda dentro», come ha suggerito un bambino ricoverato nel reparto, è una risonanza davvero speciale e innovativa: non rilascia radiazioni, non usa raggi X e, proprio per questo, l'esame può essere ripetuto più volte senza effetti collaterali. Una risonanza magnetica sicura, con un campo magnetico che è circa la metà di quello di un apparecchio per gli adulti e quindi particolarmente indicata per i bambini, i neonati e addirittura i feti che ancora si trovano nella pancia della mamma.

Non si usano radiazioni pericolose, non si usano farmaci e non si inseriscono sonde: questa macchina però consente di "vedere" tutto il nostro corpo: cervello, organi interni con im-

magini ad alta definizione. «Ci sono delle mamme che portano avanti gravidanze con dei feti che presentano malformazioni rilevanti, la macchina permette di studiare, definire e pianificare il momento del parto e di preparare i vari specialisti che possono essere chiamati ad intervenire», spiega Luigi Avolio, chirurgo neonatale. La macchina non sembra il tubo oscuro che molti hanno provato: la sua struttura semplice e tondeggiante ne risalta la luminosità, vedendo cosa c'è dall'altra parte dell'incavo e trasmettendo sicurezza al paziente. «La grande spesa è valsa sicuramente la pena – dice il direttore generale del **San Matteo** Nunzio Del Sorbo, durante la presentazione insieme al medico Mirko Belliato, l'ingegnere Paolo Lago e Giovanni Monza – poiché permette ai nostri medici non solo vedere al meglio e sapere dove agire, ma anche prevenire e prepararsi».

«Il **San Matteo** aveva bisogno di questa macchina e ne aveva bisogno all'interno del reparto pediatrico, perché altri-

menti i nostri piccoli pazienti avrebbero continuato a girare alla ricerca di una risonanza in altri punti», aggiunge Federico Zappoli, primario di neuroradiologia. Costata 1.2 milioni di euro, la nuova risonanza magnetica permette, grazie all'acquisto di altri componenti, di effettuare esami generali (torace, addome e così via) e specifici sugli organi (mammella, encefalo eccetera) rielaborandoli con software avanzati. Nel prezzo della fornitura infatti sono compresi anche gli strumenti per assistere i pazienti durante l'esame diagnostico, ovvero un apparecchio per anestesia e monitor dei parametri vitali, tutti assolutamente magnetici e privi di parti metalliche. Inoltre, sono stati spesi anche 1,1 milione di euro per realizzare opere strutturali e impiantistiche: al piano terra del padiglione pediatrico si trova un piccolo reparto. Nel 2017 sono stati eseguiti esami per 251 bambini, provenienti dalle divisioni di pediatria, patologia neonatale e oncoematologia pediatrica.

Caterina Caparello

Una macchina per la risonanza magnetica pediatrica a misura di bambino